



Strasburgo, 16.12.2014  
COM(2014) 910 final

ANNEX 3

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2015**

**Un nuovo inizio**

## Allegato III – Azioni REFIT<sup>1</sup>

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
<b>Agricoltura e sviluppo rurale</b>			
1.	Azione orizzontale intesa a dichiarare obsoleti alcuni atti ormai superati relativi alla politica agricola comune	Iniziativa legislativa: abrogazione	L'obiettivo di questa azione è dichiarare ufficialmente obsoleti gli atti che hanno esaurito i loro effetti ma che non possono essere abrogati in assenza di una base giuridica.
2.	Norme di etichettatura delle carni bovine	Valutazione	Valutazione del regolamento (CE) n. 1760/2000, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio. La valutazione prenderà in esame l'impatto delle norme di etichettatura delle carni bovine sulla catena di approvvigionamento delle carni, sugli scambi e sui consumatori. Risultati attesi nel 2015.
3.	Misure specifiche per l'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione (POSEI) Misure specifiche per l'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo	Valutazione	Relazioni al Parlamento europeo e al Consiglio sulla base dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 228/2013 e dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 229/2013 rispettivamente - intese a valutare l'impatto di misure specifiche per l'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione (POSEI) e di misure specifiche per l'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo. Il programma POSEI sarà oggetto di una valutazione, cui farà seguito una valutazione d'impatto finalizzata a un'eventuale revisione del regime POSEI. In corso. Risultati attesi nel 2016.

<sup>1</sup> Attraverso il programma REFIT la Commissione garantisce che l'acquis dell'UE sia "adatto allo scopo". Nell'ambito del programma REFIT, la Commissione esamina l'acquis dell'UE e individua le azioni correttive necessarie, che comprendono iniziative legislative di semplificazione e riduzione dell'onere normativo, l'abrogazione della normativa ormai superflua, il ritiro delle proposte che non hanno possibilità realistiche di essere adottate, o i cui obiettivi iniziali non possono più essere raggiunti, nonché valutazioni e controlli di idoneità per determinare la pertinenza, la coerenza, l'efficienza, l'efficacia e il valore aggiunto UE della legislazione dell'Unione e individuare ulteriori possibilità di semplificazione e riduzione dell'onere normativo. A ottobre 2013 è stata pubblicata una prima serie di azioni, seguita da una seconda serie a giugno 2014. Nell'ambito di REFIT sono state individuate ad oggi quasi 200 azioni, riunite in un quadro di valutazione globale pubblicato il 18 giugno 2014. Questo permette alla Commissione di illustrare le azioni in corso, i progressi compiuti e i risultati ottenuti, accogliendo con favore e tenendo in considerazione i commenti e i suggerimenti di tutte le parti interessate.

Il programma di lavoro della Commissione per il 2015 conferma gli interventi individuati nell'ambito di REFIT da attuare l'anno prossimo. Il presente allegato include tutte le iniziative legislative intraprese nell'ambito di REFIT (semplificazione, codificazione/rifusione, consolidamento, abrogazione, aggiornamento/riesame) che la Commissione dovrebbe adottare nel 2015, nonché tutte le valutazioni e i controlli di idoneità svolti nell'ambito di REFIT che sono in corso o che dovrebbero dare risultati nel 2015.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
<b>Azione per il clima e energia</b>			
4.	Direttiva 2003/66 che modifica la direttiva 94/2/CE che stabilisce modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei frigoriferi elettrodomestici, dei congelatori elettrodomestici e delle relative combinazioni	Iniziativa legislativa: abrogazione	La direttiva non è più pertinente a seguito dell'adozione di nuovi atti delegati.
5.	Direttiva 1999/9 recante modifica della direttiva 97/17/CE che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavastoviglie ad uso domestico	Iniziativa legislativa: abrogazione	La direttiva non è più pertinente a seguito dell'adozione di nuovi atti delegati.
6.	Direttiva 96/89 che modifica la direttiva 95/12/CE che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavatrici ad uso domestico	Iniziativa legislativa: abrogazione	La direttiva non è più pertinente a seguito dell'adozione di nuovi atti delegati.
7.	Regolamento dell'agenzia d'approvvigionamento della Comunità europea dell'energia atomica del 5 maggio 1960 che fissa le modalità relative al raffronto delle offerte e delle domande di minerali, materie grezze e materie fissili speciali (GU 32 dell'11.5.1960)	Iniziativa legislativa: aggiornamento / riesame	Aggiornamento / Riesame del regolamento.
8.	Regolamento dell'agenzia di approvvigionamento della Comunità europea dell'energia atomica relativo alla modifica del regolamento dell'agenzia d'approvvigionamento del 5 maggio 1960 che fissa le modalità relative al raffronto delle offerte e delle domande di minerali, materie grezze e materie fissili speciali (GU L 193 del 25.7.1975)	Iniziativa legislativa: aggiornamento / riesame	Aggiornamento / Riesame del regolamento.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
9.	Decisione del Consiglio del 7 novembre 1977 che fissa un obiettivo comunitario di riduzione del consumo di energia primaria in caso di difficoltà di approvvigionamento di petrolio greggio e di prodotti petroliferi e decisione della Commissione del 15 giugno 1979 che fissa le modalità di applicazione della decisione 77/706/CEE del Consiglio	Iniziativa legislativa: abrogazione	La decisione è obsoleta poiché si ritiene che la messa in circolazione delle scorte di sicurezza, disciplinata dalla direttiva 2009/119/CE sulle scorte di greggio, sia la risposta più efficace in caso di interruzione dell'approvvigionamento di petrolio.
10.	Promozione dell'energia rinnovabile	Valutazione	Valutazione della direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. Risultati attesi nel 2015.
11.	Stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Valutazione	Valutazione della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico di biossido di carbonio. Risultati attesi nel 2015.
12.	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> dei veicoli commerciali leggeri	Valutazione	Valutazione dei regolamenti 443/2009 e 510/2011 in materia di riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> dei veicoli commerciali leggeri. Risultati attesi nel 2015.
13.	Qualità del combustibile	Valutazione	Direttiva 98/70/CE sulla qualità del combustibile. Inizio previsto nel 2015.
<b>Economia e società digitali</b>			
14.	Studio sulle norme sulla comunicazione commerciale audiovisiva che reclamizza gli alcolici	Studio	Studio inteso a valutare se le norme sulla comunicazione commerciale audiovisiva che reclamizza gli alcolici abbiano permesso ai minori di beneficiare del livello di protezione richiesto, contribuendo così alla valutazione dell'idoneità normativa della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva 2010/13/UE). Risultati attesi nel 2015.
15.	Studio sull'efficacia della coregolamentazione e dell'autoregolamentazione nella promozione dell'attuazione efficace della direttiva sui servizi di media audiovisivi	Studio	Studio inteso a valutare in quale misura la coregolamentazione e l'autoregolamentazione volte a promuovere l'attuazione efficace della direttiva sui servizi di media audiovisivi possono ridurre la complessità normativa. Risultati attesi nel 2015.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
16.	Direttiva e-privacy	Valutazione	Valutazione della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche a seguito della conclusione di un accordo sulla proposta relativa alla protezione dei dati. In corso, fine prevista nel 2016.
17.	Direttiva sui servizi di media audiovisivi	Valutazione	Valutazione della direttiva 2010/13/UE, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi. In corso, fine prevista nel 2016.
18.	Pacchetto telecomunicazioni	Valutazione	Valutazione del pacchetto telecomunicazioni del 2009. In corso, fine prevista nel 2016.
<b>Affari economici e finanziari, fiscalità e dogane</b>			
19.	Accise	Valutazione	Valutazione della direttiva 2008/118/CE del Consiglio relativa al regime generale delle accise. La valutazione riguarda le disposizioni giuridiche relative alla circolazione transfrontaliera, tra gli operatori e le aziende di vendita a distanza, dei prodotti sottoposti ad accisa immessi in consumo. Risultati attesi nel 2015.
20.	Mini sportello unico	Valutazione	Valutazione dell'attuazione del mini sportello unico (2008/8/CE). Da avviare nel 2015.
<b>Occupazione, affari sociali, competenze e mobilità dei lavoratori</b>			
21.	Informazione e consultazione dei lavoratori	Iniziativa legislativa: consolidamento, semplificazione	Consolidamento di tre direttive nel settore dell'informazione e della consultazione dei lavoratori tenendo conto dei risultati di una consultazione delle parti sociali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttiva 2002/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2002, che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori</li> <li>• Direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi</li> <li>• Direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti</li> </ul>

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
22.	Statistiche sull'industria dell'acciaio	Iniziativa legislativa: abrogazione	Visto che i dati in questione non vengono più raccolti, il regolamento (CE) n. 48/2004, del 5 dicembre 2003, relativo alla produzione di statistiche comunitarie annuali sull'industria dell'acciaio per gli anni di riferimento 2003-2009 è obsoleto.
23.	Integrazione delle statistiche sociali	Iniziativa legislativa: consolidamento, semplificazione	Consolidamento e integrazione della legislazione statistica sulla produzione di statistiche europee sulle persone e sulle famiglie. L'obiettivo è di ottimizzare l'uso delle informazioni fornite dalle famiglie e dalle persone in modo da soddisfare le esigenze attuali e future in materia di statistiche europee, mantenendo l'onere della risposta al livello attuale.
24.	Salute e sicurezza sul lavoro	Valutazione	Valutazione della direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e di 23 direttive correlate. Risultati attesi nel 2015.
25.	Lavoro a tempo parziale e a tempo determinato	Valutazione	Valutazione della direttiva 97/81/CE, del 15 dicembre 1997, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES. Direttiva 1999/70/CE, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato. Risultati attesi nel 2015.
26.	Obblighi d'informazione	Valutazione	Valutazione della direttiva 91/533/CEE relativa all'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro. Inizio previsto nel 2015, fine prevista nel 2016.
<b>Ambiente, affari marittimi e pesca</b>			
27.	Regolamento sulle autorizzazioni di pesca	Iniziativa legislativa: rifusione	Proposta di regolamento che sostituisce il regolamento (CE) n. 1006/2008 relativo alle autorizzazioni di pesca. Rifusione del vigente regolamento sulle autorizzazioni di pesca per semplificare il sistema attuale, armonizzare i requisiti in materia di dati, molto variabili tra gli Stati membri, e rafforzare l'efficacia delle sanzioni.
28.	Semplificazione delle misure tecniche per la protezione degli organismi marini	Iniziativa legislativa: semplificazione	Proposta relativa a un quadro semplificato di misure tecniche che modifica il regolamento (CE) n. 850/98 per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
29.	Regolamento relativo al marchio di qualità ecologica (ecolabel) e regolamento sul sistema di ecogestione e audit (EMAS)	Controllo di idoneità	<p>Controllo dell'idoneità dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);</li> <li>• regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea.</li> </ul> <p>Il controllo di idoneità mira a valutare il contributo dell'atto alla competitività e al consumo e alla produzione sostenibili. Risultati attesi nel 2015.</p>
30.	Politica comune della pesca	Valutazione	<p>Valutazione dell'impatto del regolamento sul controllo della pesca (regolamento (CE) n. 1224/2009, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca) sull'attuazione delle norme e degli obiettivi della politica comune della pesca, dalla sua entrata in vigore il 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2014. Risultati attesi nel 2015.</p>
31.	Responsabilità ambientale	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale. A norma dell'articolo 18 della direttiva, la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita nell'applicazione della direttiva. Risultati attesi nel 2015.</p>
32.	Acqua potabile	Valutazione	<p>Nella sua comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water" la Commissione ha annunciato l'intenzione di avviare una consultazione pubblica su scala europea riguardo alla direttiva sull'acqua potabile (direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano). La valutazione risultante servirà a dimostrare se tale legislazione è idonea allo scopo perseguito e se consegue gli obiettivi stabiliti. Risultati attesi nel 2015.</p>
33.	Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire). Risultati attesi nel 2015.</p>

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
34.	Natura 2000 (direttive Uccelli e Habitat)	Controllo di idoneità	<p>Controllo dell'idoneità dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttiva 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;</li> <li>• direttiva 92/43/CEE, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.</li> </ul> <p>In corso, fine prevista nel 2016.</p>
35.	Rumore ambientale	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2002/49/CE, del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. A norma dell'articolo 10, paragrafo 4, e dell'articolo 11 della direttiva, ogni cinque anni la Commissione pubblica una relazione contenente una valutazione dell'attuazione della direttiva, nonché sintesi dei dati relativi a mappe acustiche strategiche e piani d'azione, oltre ad una valutazione delle necessità di ulteriori azioni a livello comunitario.</p> <p>In corso, fine prevista nel 2016.</p>
36.	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR)	Valutazione	<p>Valutazione del regolamento (CE) n. 166/2006, del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio. A norma dell'articolo 17 del regolamento, la Commissione pubblica una relazione triennale basata sulle informazioni trasmesse dagli Stati membri.</p> <p>In corso, fine prevista nel 2016.</p>
37.	Emissioni di composti organici volatili - Fase I (COV I)	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 94/63/CE, del 20 dicembre 1994, sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio. La valutazione mirerà in particolare a stabilire e valutare l'onere normativo che ne risulta e ad individuare possibilità di semplificazione. Si svolge in parallelo alla valutazione della direttiva COV II.</p> <p>In corso, fine prevista nel 2016.</p>



N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
38.	Emissioni di composti organici volatili - Fase II (COV II)	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2009/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio. L'articolo 7 della direttiva COV-II dispone che, entro il 31 dicembre 2014, la Commissione riesamini l'attuazione della direttiva, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la soglia di 100 m<sup>3</sup>/anno di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2, lettera b), della direttiva, nonché all'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 94/63/CE,</li> <li>• la rilevazione della conformità in servizio dei sistemi della fase II del recupero dei vapori di benzina e</li> <li>• la necessità di dispositivi di controllo automatico.</li> </ul> <p>Si svolge in parallelo alla valutazione della direttiva COV I. In corso, fine prevista nel quarto trimestre del 2016.</p>
39.	Animali selvatici nei giardini zoologici	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 1999/22/CE, del 29 marzo 1999, relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici. Inizio previsto nel 2015, fine prevista nel 2016.</p>
40.	Direttiva sulla valutazione ambientale strategica (VAS)	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. A norma dell'articolo 12 della direttiva, la Commissione elabora, a partire dal 2006, una relazione di valutazione della sua applicazione ed efficacia ogni sette anni. La seconda relazione di attuazione, prevista per il 2016, valuterà l'applicazione e l'efficacia della direttiva a livello dell'Unione e ne esaminerà il potenziale di semplificazione. A seguito della relazione potrebbe essere avviato un controllo dell'idoneità della direttiva. Inizio previsto nel 2015, fine prevista nel 2016.</p>

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
<b>Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali</b>			
41.	Direttiva prospetto (2003/71/CE)	Valutazione	Valutazione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE. Risultati attesi nel 2015.
42.	Principi contabili internazionali	Valutazione	Valutazione del regolamento (CE) n. 1606/2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali. L'obiettivo è valutare gli effetti reali di otto anni di uso degli International Financial Reporting Standards (IFRS) <sup>2</sup> nell'UE rispetto alle finalità originarie del regolamento. Risultati attesi nel 2015
<b>Salute e sicurezza alimentare</b>			
43.	Legislazione alimentare	Controllo di idoneità	Regolamento (CE) n. 178/2002, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. L'obiettivo del controllo di idoneità è di valutare l'efficacia, l'efficienza, la coerenza, la pertinenza e il valore aggiunto UE degli strumenti principali usati nella legislazione alimentare (in particolare le normative basate sui dati scientifici, l'uso del principio di precauzione, la prevenzione delle frodi e l'informazione dei consumatori, le prescrizioni di autocontrolli e di tracciabilità degli alimenti per gli operatori, gli strumenti per la gestione di segnalazioni, emergenze/crisi e l'EFSA). Risultati attesi nel 2015.
<b>Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI</b>			
44.	Direttiva 1999/45/CE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi	Iniziativa legislativa: abrogazione	La direttiva sarà abrogata, conformemente all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1272/2008 ("regolamento CLP"), il 1° giugno 2015.

<sup>2</sup> <http://www.ifrs.org/About-us/Pages/What-are-IFRS.aspx>

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
45.	Diritto societario	Iniziativa legislativa: codificazione	Codificazione di 7 direttive sul diritto societario in un unico strumento per migliorare la trasparenza e la leggibilità (direttive 82/891, 2005/56, 2009/101, 2009/102, 2011/35, 2012/17, 2012/30). La codificazione di diverse direttive sul diritto societario in un unico strumento mira a migliorare la trasparenza e la leggibilità.
46.	Settore della raffinazione del petrolio	Controllo di idoneità	Controllo dell'idoneità delle normative UE pertinenti per l'industria della raffinazione del petrolio, quali la direttiva sulle energie rinnovabili, la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, la direttiva relativa alla qualità dei combustibili, la direttiva sui veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico, la direttiva sulle emissioni industriali, la direttiva sulle scorte strategiche di petrolio, la direttiva sui combustibili per uso marittimo, la direttiva sull'efficienza energetica e la direttiva sulla qualità dell'aria. Risultati attesi nel 2015.
47.	Industria chimica	Valutazione dei costi cumulativi	Valutazione dei costi cumulativi delle normative e delle politiche UE più importanti per l'industria chimica europea. Risultati attesi nel 2015.
48.	Applicazione del principio di riconoscimento reciproco dei beni	Valutazione	Valutazione del principio del riconoscimento reciproco e del modo in cui è applicato negli Stati membri (articolo 34 del TFUE). Risultati attesi nel 2015.
49.	Procedure di ricorso nel settore degli appalti pubblici	Valutazione	Valutazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici. Risultati attesi nel 2015.
50.	Direttive sul confezionamento	Valutazione	Valutazione delle direttive 75/107/CEE, 76/211/CEE e 2007/45/CE sul confezionamento. Risultati attesi nel 2015.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
51.	Agenti commerciali	Valutazione	Mercato interno – valutazione della direttiva 86/653/CEE, del 18 dicembre 1986, relativa al coordinamento dei diritti degli Stati Membri concernenti gli agenti commerciali indipendenti. Risultati attesi nel 2015.
52.	Normativa sui prodotti chimici diversa da REACH <sup>3</sup>	Controllo di idoneità	Controllo di idoneità relativo alla normativa più rilevante sui prodotti chimici non contemplati da REACH e agli aspetti connessi della normativa applicata alle industrie a valle. Inizio previsto nel 2015.
53.	Pertinenza delle attività di normazione	Valutazione	Valutazione dei sistemi di normazione UE. L'obiettivo è valutare la pertinenza del Sistema europeo di normazione di cui al regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea. Inizio previsto nel 2015.
54.	Direttiva relativa alle macchine	Valutazione	Mercato interno dei prodotti – valutazione della direttiva 2006/42/CE, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine. Inizio previsto nel 2015.
55.	Industria del legno	Valutazione dei costi cumulativi	Valutazione dei costi normativi cumulativi connessi alla legislazione e alle politiche UE più importanti per l'industria del legno nell'Unione europea (lavorazione del legno, mobili, pasta di carta e carta, stampa), in particolare per quanto riguarda i margini di utile e la competitività internazionale. Inizio previsto nel 2015.
56.	Industria del vetro/della ceramica	Valutazione dei costi cumulativi	Valutazione dei costi normativi cumulativi connessi alla legislazione e alle politiche UE più importanti per l'industria del vetro e della ceramica nell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda i margini di utile e la competitività internazionale. Inizio previsto nel 2015.
57.	Direttiva sui ritardi di pagamento	Valutazione	Valutazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Inizio previsto nel 2015.

<sup>3</sup> La valutazione è gestita insieme alla DG Ambiente, affari marittimi e pesca.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
58.	Settore dell'edilizia	Controllo di idoneità (originariamente valutazione dei costi cumulativi)	Controllo dell'idoneità della legislazione UE più rilevante per questo settore nell'ambito del mercato interno e dell'efficienza energetica. Inizio previsto nel 2015.
<b>Giustizia, consumatori e parità di genere</b>			
59.	Direttiva 2006/114/CE concernente la pubblicità ingannevole e comparativa ("Direttiva sul marketing industriale")	Iniziativa legislativa: semplificazione	La direttiva sul marketing industriale semplificherà e razionalizzerà la tutela nelle operazioni commerciali tra imprese. Tale strumento affronta il problema delle pratiche commerciali ingannevoli attraverso le comunicazioni on line o altri mezzi di comunicazione a distanza. Il beneficio atteso da tale direttiva per le PMI (riduzione dei costi connessi alle pratiche commerciali ingannevoli nei casi in cui le PMI non possono far valere da sole i loro diritti efficacemente) ammonta a 419-477 milioni di euro all'anno.
60.	Parità di trattamento in materia di sicurezza sociale	Valutazione	Valutazione della legislazione sulla parità di trattamento in materia di sicurezza sociale, compresa la direttiva 79/7/ CEE del Consiglio relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale. Risultati attesi nel 2015.
61.	Contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine e contratti di rivendita e di scambio	Valutazione	Valutazione della direttiva 2008/122/CE sulla tutela dei consumatori per quanto riguarda taluni aspetti dei contratti di multiproprietà, dei contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine e dei contratti di rivendita e di scambio. Risultati attesi nel 2015.
62.	Quadro legislativo in materia di diritti dei consumatori e pubblicità	Controllo di idoneità	Controllo dell'idoneità di atti giuridici riguardanti i diritti dei consumatori e la pubblicità, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori;</li> <li>• la direttiva 1999/44/CE su taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo;</li> <li>• la direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.</li> </ul> Inizio previsto nel 2015.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
<b>Migrazione, affari interni e cittadinanza</b>			
63.	Regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo	Iniziativa legislativa: codificazione	Codificazione del regolamento sui visti 539/2001 (14 modifiche) a seguito della pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione europea attesa a metà 2015.
64.	Decisione 2000/642/GAI del Consiglio, del 17 ottobre 2000, concernente le modalità di cooperazione tra le unità di informazione finanziaria degli Stati membri per quanto riguarda lo scambio di informazioni	Iniziativa legislativa: abrogazione	La cooperazione tra unità di informazione finanziaria (UIF) a fini di prevenzione sarà disciplinata dalla quarta direttiva antiriciclaggio [quale proposta nel COM(2013) 45]. La portata pratica dell'applicazione delle norme sulla cooperazione a fini di contrasto è limitata e non necessita di essere mantenuta.
65.	Sistema di informazione visti	Valutazione	Valutazione del regolamento (CE) n. 767/2008 concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS), della decisione 2004/512/CE del Consiglio che istituisce il sistema di informazione visti (VIS), del regolamento (CE) n. 810/2009 e della decisione 2008/633. Risultati attesi nel 2015.
66.	Ingresso, transito e soggiorno illegali	Valutazione	Valutazione della direttiva 2002/90/CE volta a definire il favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali e della decisione quadro 2002/946/GAI del Consiglio relativa al rafforzamento del quadro penale per la repressione del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali, in modo da conciliare l'efficacia della lotta contro il traffico con la necessità che l'assistenza umanitaria non venga considerata un reato. Risultati attesi nel 2015.
67.	FRONTEX, incluse le squadre di intervento rapido alle frontiere	Valutazione	Valutazione del regolamento (CE) n. 2007/2004 che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea. Risultati attesi nel 2015.
68.	Lotta contro la criminalità organizzata	Valutazione	Valutazione della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. Risultati attesi nel 2015.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
69.	Migrazione legale	Controllo di idoneità	<p>Controllo di idoneità dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttiva 2009/50/CE, del 25 maggio 2009, sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati (carta blu);</li> <li>• direttiva 2003/109/CE, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo;</li> <li>• direttiva 2011/98/UE, del 13 dicembre 2011, relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro (permesso unico).</li> </ul> <p>Valutare l'idoneità dell'attuale acquis in materia di migrazione legale e proporre eventuali modifiche. Inizio previsto nel 2015.</p>
<b>Commercio</b>			
70.	Legislazione commerciale	Iniziativa legislativa: codificazione / rifusione / abrogazione	Codificazione, rifusione e abrogazione della legislazione modificata mediante due regolamenti di abilitazione che allineeranno la legislazione sul commercio al TFUE – regolamento (UE) n. 37/2014, del 15 gennaio 2014, e regolamento (UE) n. 38/2014, del 15 gennaio 2014.
71.	Diversione commerciale di taluni medicinali essenziali	Valutazione	Valutazione del regolamento (CE) n. 953/2003 inteso ad evitare la diversione verso l'Unione europea di taluni medicinali essenziali. Risultati attesi nel 2015.
<b>Trasporti</b>			
72.	Direttiva 2007/38/CE concernente l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti immatricolati nella Comunità	Iniziativa legislativa: abrogazione	La direttiva ha conseguito il suo obiettivo: tutti i veicoli soggetti all'obbligo di installazione a posteriori (quelli immatricolati tra il 1° gennaio 2000 e il 27 gennaio 2007) sono ora muniti di nuovi specchi.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
73.	Abrogazione del regolamento (CE) n. 569/2008 che modifica il regolamento n. 11 (1960) riguardante l'abolizione di discriminazioni nel campo dei prezzi e delle condizioni di trasporto.	Iniziativa legislativa: abrogazione	Il regolamento in oggetto non è più necessario ed è ormai superato in ragione dello sviluppo tecnologico e di una legislazione alternativa.
74.	Proposta di semplificazione per la modifica del regolamento (CE) n. 1071/2009 che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e del regolamento (CE) n. 1072/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada.	Iniziativa legislativa: semplificazione	La proposta ha l'obiettivo di chiarire e semplificare talune disposizioni dei regolamenti (CE) n. 1071/2009 e n. 1072/2009. Le modifiche previste faciliteranno l'applicazione dei regolamenti da parte degli Stati membri e renderanno tale applicazione più uniforme in tutta l'Unione europea. Le modifiche previste, inoltre, permetteranno di ridurre gli oneri amministrativi per le autorità pubbliche e gli operatori privati.
75.	Trasporto combinato	Valutazione	Valutazione della direttiva 92/106/CEE, del 7 dicembre 1992, relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri. La direttiva ha introdotto incentivi per le operazioni di trasporto combinato, nella maggior parte dei casi in forma di deroga ai limiti e agli obblighi imposti da altri atti legislativi (cabotaggio, pesi e dimensioni).
76.	Impianti portuali di raccolta	Valutazione	Valutazione della direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2000, relativa agli impianti portuali di raccolta. La valutazione ha l'obiettivo di realizzare un riesame completo del funzionamento della direttiva e di valutarne l'efficienza e l'efficacia. Essa dovrebbe mettere in risalto gli ambiti problematici che potrebbero essere affrontati in un eventuale riesame della direttiva per migliorare e semplificare il quadro legislativo e ridurre i costi normativi. Risultati attesi nel 2015.



N.	Titolo	Tipo di iniziativa/ obiettivo REFIT	Descrizione
77.	Regole e norme di sicurezza per le navi passeggeri	Controllo di idoneità	<p>Controllo dell'idoneità dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttiva 2009/45/CE, del 6 maggio 2009, relativa alle disposizioni e norme di sicurezza per le navi da passeggeri;</li> <li>• direttiva 2003/25/CE concernente requisiti specifici di stabilità per le navi ro/ro da passeggeri;</li> <li>• direttiva 1999/35/CE relativa a un sistema di visite obbligatorie per l'esercizio in condizioni di sicurezza di traghetti roll-on/roll-off e di unità veloci da passeggeri adibiti a servizi di linea;</li> <li>• direttiva 98/41/CE relativa alla registrazione delle persone a bordo delle navi da passeggeri che effettuano viaggi da e verso i porti degli Stati membri della Comunità.</li> </ul> <p>Il controllo di idoneità ha l'obiettivo di verificare le potenzialità di semplificazione e razionalizzazione del quadro esistente, ricercando un equilibrio tra le normative IMO, UE e nazionali.</p> <p>Risultati attesi nel 2015.</p>
78.	Promozione di veicoli per il trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2009/33/CE, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada.</p> <p>La direttiva ha l'obiettivo di incoraggiare un uso migliore delle procedure di appalto, onde promuovere un uso più efficiente dei fondi pubblici e la diffusione di veicoli puliti.</p> <p>Risultati attesi nel 2015.</p>
79.	Sicurezza delle gallerie	Valutazione	<p>Valutazione della direttiva 2004/54/CE, del 29 aprile 2004, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della Rete stradale transeuropea.</p> <p>Risultati attesi nel 2015.</p>